

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 6

Artikel: Il bat fant mont 29 in Ticino
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-958382>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

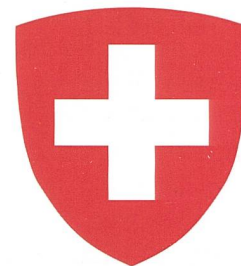
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il bat fant mont 29 in Ticino



Esercito svizzero

colonnello Mattia Annovazzi

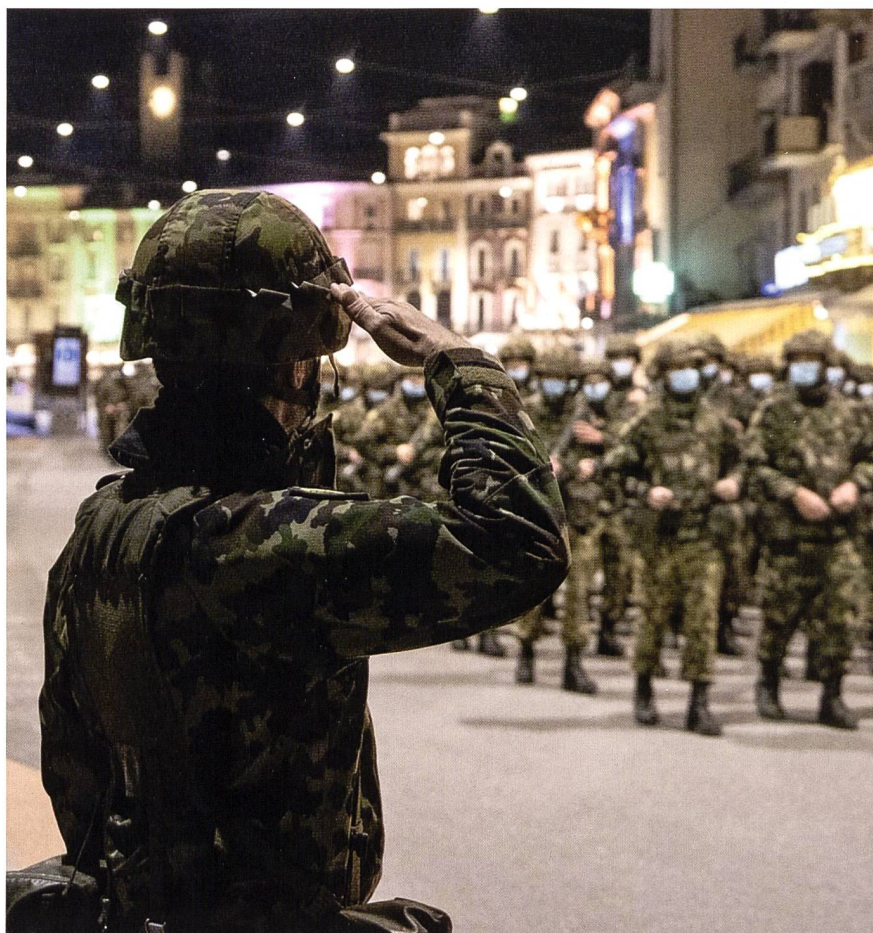
Nella suggestiva cornice della Piazza Grande di Locarno si è svolta, lo scorso 26 ottobre, la riconsegna della bandiera. Si è trattato anche del terzo anno di comando, e suo ultimo corso di ripetizione, per il comandante, ten col SMG NICOLAS DISCH, che a partire dall'anno prossimo presterà servizio nello SM del Comando Operazioni.

Il battaglione fanteria montagna 29 può vantare una storia ricca di tradizione. I circa 1000 militi del corpo di truppa provengono ancora per la maggior parte dalla Svizzera centrale (il *Göttikanton* è Uri), ma anche dai Cantoni di Zurigo e Grigioni. Subordinato alla disciolta brigata del Gottardo sino al 2017, con l'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito il c trp fa parte della divisione territoriale 3, ed è diventata *formazione di milizia in prontezza elevata* (fmpe; 2° livello). Queste formazioni permettono all'esercito di impiegare diverse migliaia di militari supplementari entro 24/96 ore per fornire appoggio alle autorità civili. In caso di eventi non pianificati intervengono dopo le organizzazioni di professionisti, le formazioni d'intervento di militare in ferma continuata [mezzi di primo intervento] e le formazioni dei corsi di ripetizione in servizio, rispettivamente le scuole [1° livello]. Con questo sistema, i primi elementi d'impiego possono essere appoggiati in modo scaglionato e rinforzati secondo necessità. Le fmpe vengono equipaggiate rapidamente in uno dei cinque centri

logistici dell'esercito o nei loro depositi periferici regionali. Il materiale preparato è riservato esclusivamente per loro ed è sempre disponibile in vista di un impiego.

Entrato in servizio tramite mobilitazione l'11 ottobre scorso a Frauenfeld, il c trp ha potuto svolgere istruzioni ed esercizi di truppa in Ticino, in un clima autunnale favorevole, dopo un 2020 in cui aveva prestato servizio in favore del World Economic Forum di Davos.

NORMAN GOBBI ha portato il saluto del governo cantonale, esprimendo la stima per l'impiego svolto dell'autorità ma anche della popolazione, ricordando che l'esercito è la riserva strategica per la sicurezza del paese. Ha ricordato che nel 2022 buona parte della div ter 3 sarà di nuovo in Ticino, nel quadro dell'esercitazione "ODESCALCHI 2022", e sarà impiegata in favore della cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera, in particolare tra il Ticino e le province di Varese, Como e Verbania.



L'esercitazione permetterà di capire quanto la cooperazione civile e militare sia essenziale per gestire situazioni straordinarie, come ha insegnato la gestione della pandemia che dallo scorso anno vede tutti fortemente sotto pressione, anche l'esercito, impiegato in una prima fase, in particolare con i sanitari, anche all'Ospedale La Carità, proprio a Locarno. "La pandemia ci ha divisi, ma come si fa nell'Esercito occorre rimanere insieme". La tenuta della popolazione sta nel cuore delle autorità ticinesi. Il Ticino ha apprezzato la presenza dei turisti svizzeri. Si tratta di un segno di "tenuta": "ci si è ritrovati e abbiamo riconquistato il nostro paese". Il cameratismo mostrato durante la visita delle autorità a Isonne è importante per l'esercito, ma anche per la comunità. "Con questo spirito si riesce a combattere, ma anche a sopportarsi l'un l'altro e rappresenta la premessa per rimanere uniti e forti".

Il ten col SMG NICOLAS DISCH, ricordando che il c trp ha prestato servizio in Ticino durante la seconda guerra mondiale, ha reso omaggio agli ospiti presenti, sottolineando di aver "imparato molto dai miei camerati ticinesi nei 21 anni di servizio" svolti.

La cp SM fant mont 29 ha svolto istruzione a livello sezione e ha convinto nell'ispezione del cdt div ter 3. L'introduzione del Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri (FIS HE) è stata una grande sfida a causa della complessità tecnica del sistema. Ciò nonostante sono state elaborate buone soluzioni praticabili.

Le cp fant mont 29/1-3 hanno svolto esercizi, sino a livello cp, di perlustrazione del terreno, rispettivamente in zone urbane, dimostrando il livello di tecnica di combattimento raggiunto. Hanno lavorato su standard e capacità di base. La "curva di apprendimento è stata ripida", ma la mancanza di esercizio degli anni scorsi, come pure i cambiamenti negli effettivi hanno lasciato il segno. Gli standard sono ora conosciuti, ma non sono ancora consolidati. Come detto sin dall'inizio del servizio quest'anno si sarebbe trattato

di un *Trainingslager*. Ha anche spronato i militi a non permettere che qualche "pecora nera" possa compromettere l'impegno e l'ottimo lavoro generale.

La cp appo fant mont 29/4 ha tirato con il lanciamine. Se nell'ambito dell'osservazione sono state rilevate delle lacune, ha anche sottolineato che il catalogo delle prestazioni richieste è aumentato. È stato impressionato dalle prestazioni dei militi, come anche visto, durante la visita, dal governo del Canton Svitto. In rappresentanza di altri, ha ricordato gli sforzi e le prestazioni di alcuni militi. Per finire ha ringraziato per il supporto ricevuto dall'ufficio di coordinazione 3 (in particolare il settore di coordinazione 31) e dal personale delle basi militari ticinesi.

Nella prospettiva ha ricordato che il c trp presterà servizio nel mese di settembre del 2022 a Walenstadt (GR). Dal 1° gennaio del 2022 assumerà il comando del c trp il magg SMG PATRICK HOFSTETTER.



Il cdt div ter 3, div LUCAS CADUFF, ha ringraziato per il servizio reso, "da una piazza che ha scritto e tutt'oggi scrive ancora pagine di storia della nostra cultura" e in questa occasione "è anche luogo di sicurezza e di vissuta volontà di determinazione: un luogo che unisce".

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Questo spazio pubblicitario
attualmente a disposizione,
appare in 13 332 copie
stampate in un anno

Il prezzo?
Solo Fr. 0.0525 la copia

per informazioni rivolgersi a:
inserzioni@rivistamilitare.ch

Ricordando la già Consigliera federale Micheline Calmy Ray in un intervento pronunciato 15 anni prima, ciò che ci unisce non è la religione, la lingua, l'origine, ma la volontà di vivere insieme, i simboli e valori come la neutralità, le nostre istituzioni politiche, le nostre tradizioni pacifiche e democratiche, la nostra comunanza con la natura, fatta di montagne e laghi, questo è patriottismo.

Ha lodato il c trp per il modo calmo e attento di lavorare, il cameratismo tra i militi, la stima vicendevole, le competenze tecniche. Sa di "poter contare anche sul bat fant mont 29", ciò che è ancora più importante per una fmpe. "L'esercito di milizia garantisce la nostra sicurezza e assume responsabilità agendo". Ha ringraziato la famiglia del cdt uscente, ma anche il suo datore di lavoro, il Canton Svitto, che gli ha permesso di prestare servizio, sperando che questo esempio possa essere seguito. Ha lodato poi il grande lavoro del cdt che, tipicamente "da fante", ha saputo dimostrare resistenza, abnegazione e disciplina, svolgendo un'elevata mole di lavoro. Ha poi sottolineato l'instancabile disponibilità alla prestazione, la volontà di affermazione e di riuscita,

le affinate capacità metodiche, dicendosi contento di aver potuto contare su un quadro qualificato. Il cdt è poi stato esemplare nel relazionarsi con i militi, i superiori e i partner civili. Ha dato un contributo importante a livello di dialogo costruttivo e unitarietà nell'azione.

La fanfara della brigata meccanizzata 1 ha intonato, tra l'altro, la marcia *Schwyzer Soldaten* (soldati di Svitto); "la marcia che non può mancare in ogni CR del 29" come sottolineato dal comandante di battaglione.





I vostri valori sono
in buone mani

I vostri esperti per la revisione contabile e la consulenza aziendale,
legale e fiscale

KPMG SA, Via Balestra 33, 6900 Lugano, Tel: 058 249 32 32, Email: infolugano@kpmg.com

